

Archivio
F. Borzaga

1

A.P.TN

ei
ità
gge
lel
nem

Trento, 29 aprile 1970

Prot. n. 982/u/Pres.

Rif. nota 16.4.1970.

Egregio Signor

Dott. prof. SERGIO TONZIG

Direttore dell'Istituto di Scienze
botaniche dell'Università di

MILANO - Via Colombo, 60

Egregio Professore,

ho preso visione della Sua nota diretta a sollecitare un pronto e deciso intervento regionale capace di arrestare il pericolo di una completa e definitiva scomparsa del famoso fenomeno di arrossamento delle acque del lago di Tovel.

Al riguardo, desidero anzitutto esprimere la mia ampia e completa comprensione per le preoccupate istanze da Lei formulate in ordine al problema in questione.

Desidero peraltro informarla che fin dal giugno del 1968 è stata costituita una apposita Commissione regionale, composta di tecnici e di esperti qualificati, con l'incarico di studiare le cause che già da alcuni anni impediscono il periodico ripetersi del suddetto fenomeno.

La Commissione, dopo approfonditi ed accurati esami della situazione, ha formulato un organico piano di interventi ritenuti idonei ad una efficace salvaguardia del lago di Tovel dagli inquinamenti di ogni specie che sono la causa principale della progressiva e quasi totale scomparsa del *Glenodium sanguineum*. Si è anzitutto predisposta la costruzione di un grande condotto collettore capace di captare tutte le refluenze idriche delle case e degli alberghi circostanti scaricandole a valle del lago.

Di tale opera è già stato redatto il relativo progetto tecnico ed è stato previsto il finanziamento da ottenere sui fondi della legge 22 luglio 1966, n. 614.

E' inoltre in corso di effettuazione lo spostamento del gruppo elettrogeno situato nelle immediate vicinanze del lago e sono già stati predisposti i provvedimenti per vietare l'utilizzazione del parcheggio prospiciente il lago e per precludere il traffico da detta zona in poi lungo la strada circonvallante.

Al momento attuale, la Commissione sta proseguendo attivamente nella sua attività di studio pur tra le molteplici difficoltà di ordine tecnico e pratico che presenta quella definitiva e radicale soluzione del problema in questione auspicata e sollecitata da tempo dall'opinione pubblica e dalle più autorevoli fonti scientifiche nazionali ed internazionali.

Per una conoscenza più precisa ed esauriente anche nei suoi aspetti più specificatamente tecnici e scientifici, delle modalità con le quali si sviluppa e viene attuata la ricerca suddetta, Le suggerisco di mettersi in contatto con il dott. Gino Tomasi, direttore del Museo tridentino di Scienze naturali di Trento, il quale è anche membro della Commissione sopracitata.

Con i migliori saluti

- dott. Giorgio Grigolli -



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

IL PRESIDENTE

Trento, 5 maggio 1970

Egregio Professore,

ho ricevuto la Sua lettera che è un appassionato appello alla difesa del Lago di Tovel.

Il problema è stato da tempo sollecitato da numerose prese di posizione dell'opinione popolare locale e internazionale ed è stato anche oggetto di decisioni a livello dei competenti organi regionali e provinciali.

Per quanto riguarda in particolare la Provincia Autonoma di Trento, il problema del Lago di Tovel è stato visto nel contesto più vasto della salvaguardia attiva della natura, nell'ambito dell'elaborazione del Piano urbanistico provinciale che disciplina armonicamente la presenza e l'attività dell'uomo sul territorio. Il Lago di Tovel rientra nell'ambito del parco naturale Adamello-Brenta, uno dei due parchi individuati appunto sul territorio provinciale e che sono oggetto di una disciplina particolare sotto il profilo urbanistico. Lo sforzo congiunto degli enti pubblici locali, sotto il profilo scientifico e sotto il profilo urbanistico, dovrebbe consentire la messa a punto degli strumenti più idonei per la salvaguardia delle caratteristiche che rendono famoso in tutto il mondo il Lago di Tovel.

Spero che anche per il futuro Ella vorrà mantenere al Trentino e alla sua gente l'entusiasmo e la stima di cui Ella li ha onorati nel passato e, in questa fiducia, La saluto distintamente.

- avv. Bruno Kessler -

Egr. Sig.
dott. prof. SERGIO TONZIG
Direttore dell'Istituto di Scienze Botaniche
dell'Università di
MILANO - Via Colombo, 60

Italia Nostra

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA
TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

SEZIONE DI TRENTO

Via delle Orne, 14

38100 - Trento, li 3/7/70

Ill.mo Signor
Dott. Karl Vaja
Assessore Regionale alla Caccia e Pesca
Piazza Dante

T R E N T O

e p.c.

Dott. Alvisè Vittori
Museo di Scienze Naturali
Via Rosmini

T R E N T O

Si è rivolta giorni fa a questa Associazione la proprietaria di una villetta sita nei pressi del lago di Tovel, protestando perchè sarebbero stati immessi nello specchio d'acqua notevoli quantitativi di trote per l'esercizio della pesca sportiva.

E' opinione di molti censiti di Tuenno che l'immissione di trote sia all'origine del mancato arrossamento.

Pur non condividendo tale teoria, mi sembra che la segnalazione e la protesta di cui sopra siano ben giustificate.

E' noto infatti come il lago di Tovel sia per l'intero Trentino uno degli ultimi rifugi del salmerino, ormai in via di scomparsa; una delle conseguenze dell'immissione delle trote è appunto la scomparsa della rara specie di pesce alpino di cui sopra. D'altro canto si deve considerare come la trota non trovi a Tovel le condizioni necessarie per riprodursi e debba quindi essere rimmessa periodicamente.

E' da considerare anche possibile che la trota con la propria voracità danneggi l'equilibrio biologico di Tovel; personalmente ho potuto notare negli ultimi anni una notevolissima diminuzione delle forme di vita (girini ed altro) presenti a Tovel.

Nel corso dei lavori della commissione regionale per il Lago di Tovel era stata più volte fatta richiesta al dott. Vittori, non solo dallo scrivente, perchè le immissioni di trote fossero interrotte. Mi risulta che analoga domanda è stata presentata all'interno della commissione provinciale per i parchi naturali.

L'ambiente naturale della Valle di Tovel non è importante soltanto per il fenomeno dell'arrossamento, ma per un complesso di molti fattori; quali la presenza dell'orso, la ricordata presenza del salmerino, l'abbondanza di spazi naturali intatti, la rara e varia flora ecc. Ognuno di essi merita uguale tutela.

Mi permetto perciò con la presente di chiederLe che sia posta fine alla immissione di trote nel Lago di Tovel.

Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

RACC./

3/7/70

Ill.mo Signor
Dott. Palladino
Istituto di Botanica
Città Universitaria
R O M A

Mi è stato recapitato in questi giorni da parte della Commissione per la conservazione della natura del C.N.R. un plico con timbro "Manoscritti con lettera d'accompagnamento". Nello stesso erano contenuti il verbale della riunione del 5 maggio 70, fotocopia di una relazione del dott. Vittori relativa a Tovel, un comunicato di Italia Nostra e fotocopie di altri documenti, in tutto 6 (Num. allegati F).

Purtroppo il plico mi è giunto strappato e senza alcuna lettera di accompagnamento. Le scrivo per l'eventualità che fosse fissata una nuova riunione per Tovel.

In tal caso Le sarei grato se volesse avvertirmi.
Cordialmente.

Adige 10 - VII - 70 m. 6

Tovel: un altro passo per la sua salvaguardia

PER IL LAGO DI TOVEL

Una lettera aperta di «Italia nostra» al presidente Grigolli

Completata la rimozione del gruppo elettrogeno - Ora si sta pensando alla fognatura circumlacuale - Un sopralluogo dell'assessore regionale ai lavori pubblici Matuella

Appare superata - La Regione sta già provvedendo concretamente alla soluzione dei gravi problemi che interessano quel suggestivo specchio d'acqua

L'assessore regionale ai lavori pubblici Matuella, ha effettuato ieri un sopralluogo nella zona di Tovel, per le conclusioni definitive circa la costruzione della prevista fognatura circumlacuale richiesta dagli esperti come uno dei provvedimenti fondamentali per attenuare le conseguenze della antropizzazione della zona che, secondo varie valutazioni, è all'origine del mancato rinnovo dei

fenomeni stagionali di arrossamento del lago. La commissione istituita dalla Regione aveva dato anche altre prescrizioni, tra le quali la rimozione del gruppo elettrogeno localmente installato, alla quale si è ultimamente provveduto.

Il presidente nazionale di «Italia nostra», Giorgio Bassani, ha inviato al presidente della Giunta regionale, dott. Giorgio Grigolli una «lettera aperta» che lancia un nuovo grido d'allarme per il lago di Tovel.

«Illustre presidente — dice la lettera — come ella

certamente saprà anche l'associazione «Italia nostra» è impegnata alla concreta riuscita della celebrazione dell'annata europea della natura in Italia».

«Proprio in questo grado — prosegue Bassani — rivolgo questa lettera aperta giacché penso che la regione e la provincia avrebbero una grande occasione per testimoniare con un atto concreto ciò che per ora è in gran parte soltanto sulla carta».

Ieri, con l'assessore c'erano l'arch. Miorelli, ispettore generale dei lavori pubblici della Regione, il dott. Arrighetti dell'assessorato economia montana e foreste, l'ing. Borga, progettista della fognatura, il soprintendente alle belle arti ed ai monumenti prof. Rasmo, il sindaco e gli amministratori comunali di Tuenno per constatare la idoneità delle soluzioni proposte con il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Il tracciato proposto per la fognatura circumlacuale è stato percorso interamente e si è deciso di dare la preferenza a quello fra strada e lago che, oltre al minor costo di realizzazione, offre notevoli vantaggi riducendo al minimo i danni all'ambiente ed alla vegetazione. Il tracciato proposto è stato approvato anche dal soprintendente, previ i necessari impegni relativi alla ricostituzione della cotica erbosa laddove saranno necessari gli scavi per interrare i tubi e la ricostruzione della vegetazione che dovesse essere danneggiata dall'opera.

Il progettista ha assunto impegno a presentare entro due settimane l'elaborato definitivo, che sarà immediatamente sottoposto, per le necessarie approvazioni, al comitato tecnico regionale per le opere pubbliche ed alla Giunta regionale; il finanziamento dell'opera è già stato assicurato nel 1968 sulla legge n. 614 per le aree depresse.

«Accennando alla situazione del lago di Tovel e indicando come «l'atto concreto» al quale si riferisce la lettera, il presidente di «Italia nostra» rileva: «il lago non s'arrossa più da oltre sei anni e sta di fatto che la causa di questa gravissima situazione è ormai unanimemente individuata nella eccessiva antropizzazione delle sue sponde».

«Ove non si intervenga — sostiene Bassani — con urgenza il danno denunciato potrebbe divenire irreparabile, mentre provvedimenti la cui previsione di spesa non supera i 170 milioni, come risulta da documentati studi che le sono stati sottoposti, potrebbe garantire la definitiva protezione di quel singolare ambiente naturale».

La situazione del lago di Tovel è nota a tutti. Bello splendido specchio d'acqua sta perdendo una delle sue suggestive caratteristiche: quella dell'arrossamento. La lettera aperta del presidente di «Italia nostra» arriva, ci sembra, in ritardo.

La regione è già intervenuta in maniera concreta. È stato fatto spostare il gruppo elettrogeno che costituiva uno degli elementi di turbativa per il lago e si sta già provvedendo per realizzare una fognatura.

Art. 10 - VII - 70 n. 6

Pg 4 Adg

Tovel: un altro passo per la sua salvaguardia

Completata la rimozione del gruppo elettrogeno - Ora si sta pensando alla fognatura circumlacuale - Un sopralluogo dell'assessore regionale ai lavori pubblici Matuella

L'assessore regionale ai lavori pubblici Matuella, ha effettuato ieri un sopralluogo nella zona di Tovel, per le conclusioni definitive circa la costruzione della prevista fognatura circumlacuale richiesta dagli esperti come uno dei provvedimenti fondamentali per attenuare le conseguenze della antropizzazione della zona che, secondo varie valutazioni, è all'origine del mancato rinnovo dei fenomeni stagionali di arrossamento del lago. La

commissione istituita dalla Regione aveva dato anche altre prescrizioni, tra le quali la rimozione del gruppo elettrogeno localmente installato, alla quale si è ultimamente provveduto.

Ieri, con l'assessore c'erano l'arch. Miorelli, ispettore generale dei lavori pubblici della Regione, il dott. Arrighetti dell'assessorato economia montana e foreste, l'ing. Borga, progettista della fognatura, il soprintendente alle belle arti ed ai monumenti prof. Rasmò, il sindaco e gli amministratori comunali di Tuenno per constatare la idoneità delle soluzioni proposte con il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Il tracciato proposto per la fognatura circumlacuale è stato percorso interamente e si è deciso di dare la preferenza a quello fra strada e lago che, oltre al minor costo di realizzazione, offre notevoli vantaggi riducendo al minimo i danni all'ambiente ed alla vegetazione. Il tracciato proposto è stato approvato anche dal soprintendente, previ i necessari impegni relativi alla ricostituzione della cotica erbosa laddove saranno necessari gli scavi per interrare i tubi e la ricostruzione della vegetazione che dovesse essere danneggiata dall'opera.

Il progettista ha assunto impegno a presentare entro due settimane l'elaborato definitivo, che sarà immediatamente sottoposto, per le necessarie approvazioni, al comitato tecnico regionale per le opere pubbliche ed alla Giunta regionale; il finanziamento dell'opera è già stato assicurato nel 1968 sulla legge n. 614 per le aree depresse.

PER IL LAGO DI TOVEL

Una lettera aperta di «Italia nostra» al presidente Grigolli

Appare superata - La Regione sta già provvedendo concretamente alla soluzione dei gravi problemi che interessano quel suggestivo specchio d'acqua

Il presidente nazionale di «Italia nostra», Giorgio Bassani, ha inviato al presidente della Giunta regionale, dott. Giorgio Grigolli una «lettera aperta» che lancia un nuovo grido d'allarme per il lago di Tovel.

«Illustre presidente — dice la lettera — come ella

certamente saprà anche l'associazione «Italia nostra» è impegnata alla concreta riuscita della celebrazione dell'annata europea della natura in Italia».

«Proprio in questo grado — prosegue Bassani — rivolgo questa lettera aperta giacché penso che la regione e la provincia avrebbero una grande occasione per testimoniare con un atto concreto ciò che per ora è in gran parte soltanto sulla carta».

Accennando alla situazione del lago di Tovel e indicandolo come «l'atto concreto» al quale si riferisce la lettera, il presidente di «Italia nostra» rileva: «il lago non s'arrossa più da oltre sei anni e sta di fatto che la causa di questa gravissima situazione è ormai unanimemente individuata nella eccessiva antropizzazione delle sue sponde».

«Ove non si intervenga — sostiene Bassani — con urgenza il danno denunciato potrebbe divenire irreparabile, mentre provvedimenti la cui previsione di spesa non supera i 170 milioni, come risulta da documentati studi che le sono stati sottoposti, potrebbe garantire la definitiva protezione di quel singolare ambiente naturale».

La situazione del lago di Tovel è nota a tutti. Bello splendido specchio d'acqua sta perdendo una delle sue suggestive caratteristiche: quella dell'arrossamento. La lettera aperta del presidente di «Italia nostra» arriva, ci sembra, in ritardo.

La regione è già intervenuta in maniera concreta. È stato fatto spostare il gruppo elettrogeno che costituiva uno degli elementi di turbativa per il lago e si sta già provvedendo per realizzare una fognatura.

Regione Trentino - Alto Adige
Giunta Regionale

IL PRESIDENTE

6674

18 LUG 1970

Trento, 13 luglio 1970.

Prot. n. 4554/u/Pres.

Rif. nota 30.6.1970
n. 4/5726 GB/BRD/an

Oggetto: assetto del territorio
relativo al lago di Tovel.

Ill. mo Signore
GIORGIO BASSANI
Presidente dell'Associazione
"Italia Nostra"

00186 ROMA - C. so Vittorio Emanuele II, 287

Illustre Presidente,

ho preso visione della lettera aperta con la quale la S. V. richiama la mia attenzione sul problema del lago di Tovel, anche in coincidenza dell'Annata Europea della Natura.

Desidero subito dichiararLe che la Giunta regionale da me presieduta, nel quadro delle iniziative da essa messe in atto per difendere il patrimonio naturalistico del Trentino-Alto Adige, considera di rilevante importanza la soluzione del problema relativo al lago di Tovel.

Al fine di avviare a soluzione il problema, la Giunta regionale ha costituito, già nel 1969, una apposita commissione di studio, composta da persone particolarmente qualificate, chiamata ad indicare gli strumenti atti a salvaguardare il lago di Tovel.

A seguito delle proposte della commissione, la Giunta regionale ha predisposto i seguenti interventi: il primo riguarda il trasferimento di un gruppo elettrogeno sito sulle rive del lago; detto trasferimento è già avvenuto in zona giudicata idonea dalla commissione regionale; il secondo riguarda la costruzione di un impianto di fognatura già finanziato con fondi della legge statale n. 614; a seguito di un sopralluogo avvenuto pochi giorni fa, è stato definitivamente identificato il tracciato della fognatura per il quale è stato dato il benestare della Sovrintendenza ai monumenti e gallerie.

Il progettista, ing. Borga, predisporrà il progetto entro il mese corrente, dopo di che si procederà subito agli adempimenti amministrativi; qualora l'appalto possa essere sollecitamente indetto, il lavoro di costruzione potrà avere luogo ancora entro l'anno corrente.

Nel contempo il Comune di Tuenno ha dato assicurazioni che intensificherà la propria azione di sorveglianza e di pulizia del lago, facendo in modo che gli automezzi non circolino sulla strada prospiciente il lago.

Inoltre la Giunta provinciale di Trento, la quale ha particolari competenze urbanistiche e di tutela del paesaggio, sta predisponendo, per parte sua, ulteriori interventi che potranno contribuire a difendere il patrimonio inestimabile del lago di Tovel.

Ritengo che la S. V. vorrà apprezzare quanto fin qui disposto e, sempre aperto ai suggerimenti che la Sua Associazione vorrà dare, La prego di gradire i migliori saluti.

- dott. Giorgio Grigolli -

BRD x GB

Egregio Signor Direttore
de "L'Adige"

TRENTO

A nome della direzione della Sezione di Trento di Italia Nostra Le faccio presente quanto segue, con preghiera di cortese pubblicazione:

il Suo giornale sul ~~numero~~ numero di sabato 11 luglio ha pubblicato la lettera aperta indirizzata dal Presidente Nazionale di Italia Nostra, Giorgio Bassani, al dott. Grigolli e all'avv. Kessler sul problema del lago di Tovel: in una breve postilla redazionale tale documento è definito come superato.

Siamo costretti a precisare che tale giudizio è erroneo e ~~distorce~~ distorce il significato della lettera di Bassani. I provvedimenti infatti che la Giunta Regionale intende porre in opera per la salvaguardia del fenomeno dell'arrossamento del lago di Tovel, non solo non sono quelli che Italia Nostra ritiene necessari per la definitiva soluzione del problema, ma secondo Italia Nostra addirittura peggiorano la situazione. Costruire una fognatura, secondo la decisione della Giunta, vuol dire stabilizzare o aggravare la situazione attuale, che fino a prova contraria è quella che da sei anni ha fatto scomparire il fenomeno citato, poichè una fognatura costituirebbe un obiettivo richiamo per ulteriori insediamenti e renderebbe definitivi gli attuali, che sono la causa prima della scomparsa dell'arrossamento. Il provvedimento che invece Italia Nostra, in sede locale e nazionale, reclama e a cui si riferisce Giorgio Bassani nella sua lettera, è quello dell'allontanamento delle abitazioni costruite intorno al lago, fra l'altro in parte abusive.

Tale richiesta di Italia Nostra è del resto confortata anche dalle conclusioni della Commissione Regionale per il lago di Tovel istituita dal dott. Grigolli, che giova qui ripetere:

"Siamo d'accordo che la possibilità di allontanare le abitazioni del lago costituisce una delle mete alle quali bisogna attendere. Perciò si consiglia vivamente di procedere per lo meno contro le costruzioni abusive e comunque onerarie".

Vi è però una voce assai più importante da cui è giunta una ben precisa richiesta: con proprio telegramma ufficiale dell'11 maggio scorso diretto ai presidenti della Giunta Regionale e della Giunta Provinciale il prof. Caliotti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha dichiarato che la salvaguardia definitiva di quel monumento nazionale che è il lago di Tovel è legata all'allontanamento totale degli insediamenti circostanziali.

E vorremmo concludere riportando le parole indirizzate al dott. Grigolli e all'avv. Kessler da uno dei maggiori naturalisti italiani, il prof. Sergio Ronzigh, ordinario di botanica all'università di Milano:

"In ogni caso non c'è assolutamente più tempo da perdere. Occorre intervenire con urgenza estrema e con risoluta volontà di fare tutto quello che occorre per eliminare in maniera definitiva e radicale ogni causa d'inquinamento delle acque del lago. Non bisogna accontentarsi di palliativi o di mezzi rimedi. Deve essere ben chiaro che la perdita di Tovel sarebbe - di fronte agli scienziati di tutto il mondo - un indelebile marchio di vergogna per il Trentino e per i suoi ~~www~~ Amministratori. Per quel che mi riguarda, io non vorrei metter più piede nel Trentino, se l'incuria e l'insipienza dei responsabili permettessero l'annientamento di un fenomeno che fa, di Tovel, un polo d'attrazione scientifica oltre che una gemma turistica."

La ringraziamo, signor Direttore, per l'ospitalità e Le porgiamo i nostri migliori saluti.

PER LA DIREZIONE DELLA SEZIONE
DI TRENTO

(IL PRESIDENTE ULISSE MARZATICO)

Italia Nostra

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA
TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

SEZIONE DI TRENTO

Via delle Orne, 14

38100 - Trento, Il _____

2

"In ogni caso non c'è assolutamente più tempo da perdere. Occorre intervenire con urgenza estrema e con risoluta volontà di fare tutto quello che occorre per eliminare in maniera definitiva e radicale ogni causa d'inquinamento delle acque del lago. Non bisogna accontentarsi di palliativi o di mezzi rimedi. Deve essere ben chiaro che la perdita di Tovel sarebbe - di fronte agli scienziati di tutto il mondo - un indelebile marchio di vergogna per il Trentino e per i suoi ~~amministratori~~ Amministratori. Per quel che mi riguarda, io non vorrei metter più piede nel Trentino, se l'incuria e l'insipienza dei responsabili permettessero l'annientamento di un fenomeno che fa, di Tovel, un polo d'attrazione scientifica oltre che una gemma turistica."

La ringraziamo, signor Direttore, per l'ospitalità e Le porgiamo i nostri migliori saluti.

PER LA DIREZIONE DELLA SEZIONE
DI TRENTO

(IL PRESIDENTE ULISSE MARZATICO)

Regione Trentino - Alto Adige

Ispettorato regionale della pesca, della caccia
e protezione della natura

PROT.

1127 CP/D d-2

38100 TRENTO 20.7.1970

RIFER.

OGGETTO Semine salmerino nel lago di Tovel.

Alla Segreteria
" Italia Nostra "
Sezione di

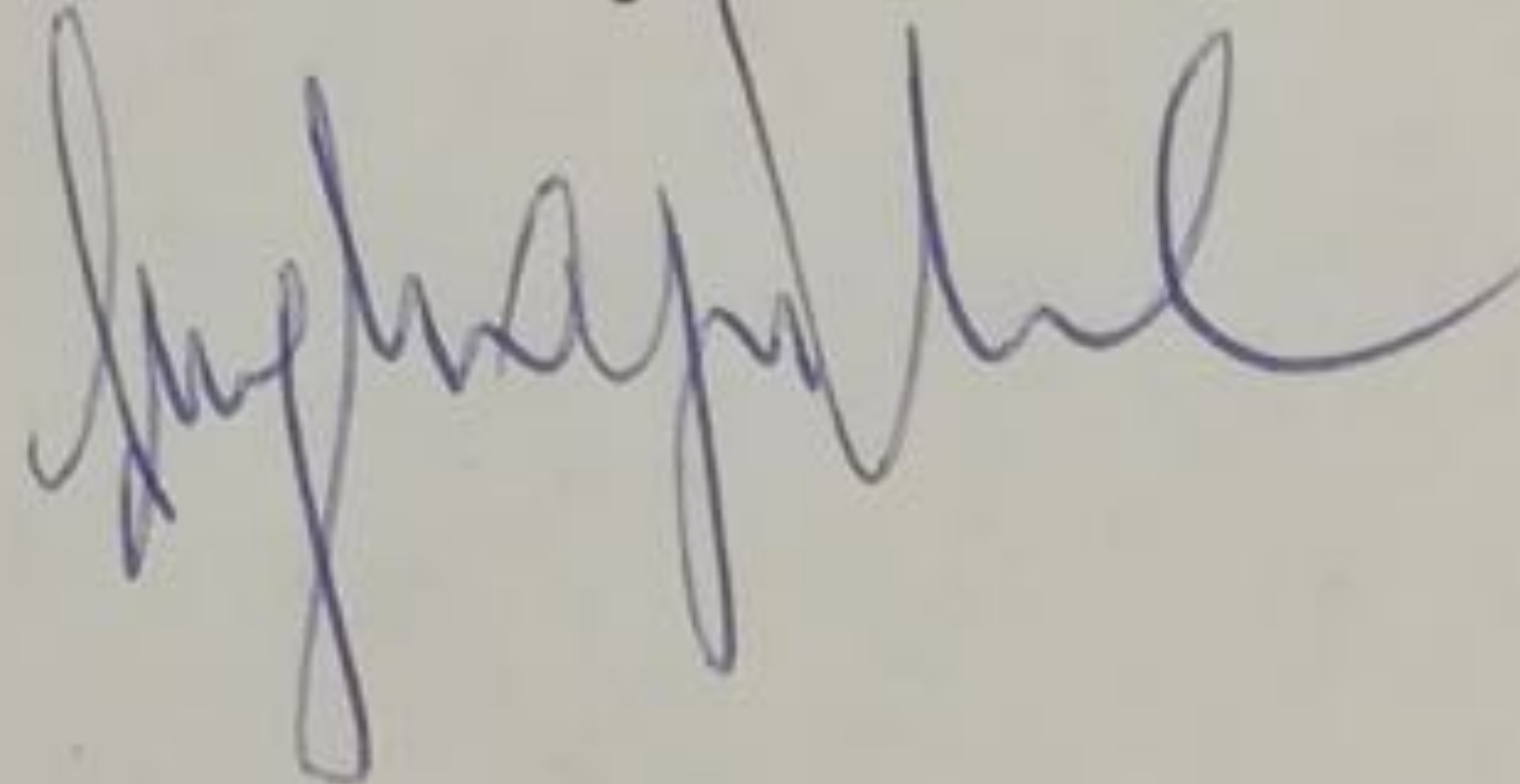
TRENTO

Questo Assessorato nel prendere nota del contenuto della lettera di cui all'oggetto assicura il suo sollecito interessamento presso la società pescatori dilettanti di Tuenno, perché venga rispettata la caratteristica fauna di Tovel nel senso indicato da codesta Associazione.-

AG/uv

L'ASSESSORE REGIONALE

-dr. Karl Vaja-



Regione Trentino - Alto Adige

Ispettorato regionale della pesca, della caccia
e protezione della natura

PROT.

1127

CP/D d-2

38100 TRENTO

20.7.1970

RIFER.

OGGETTO Semine salmerino nel lago di Tovel.

Alla Segreteria
" Italia Nostra "
Sezione di

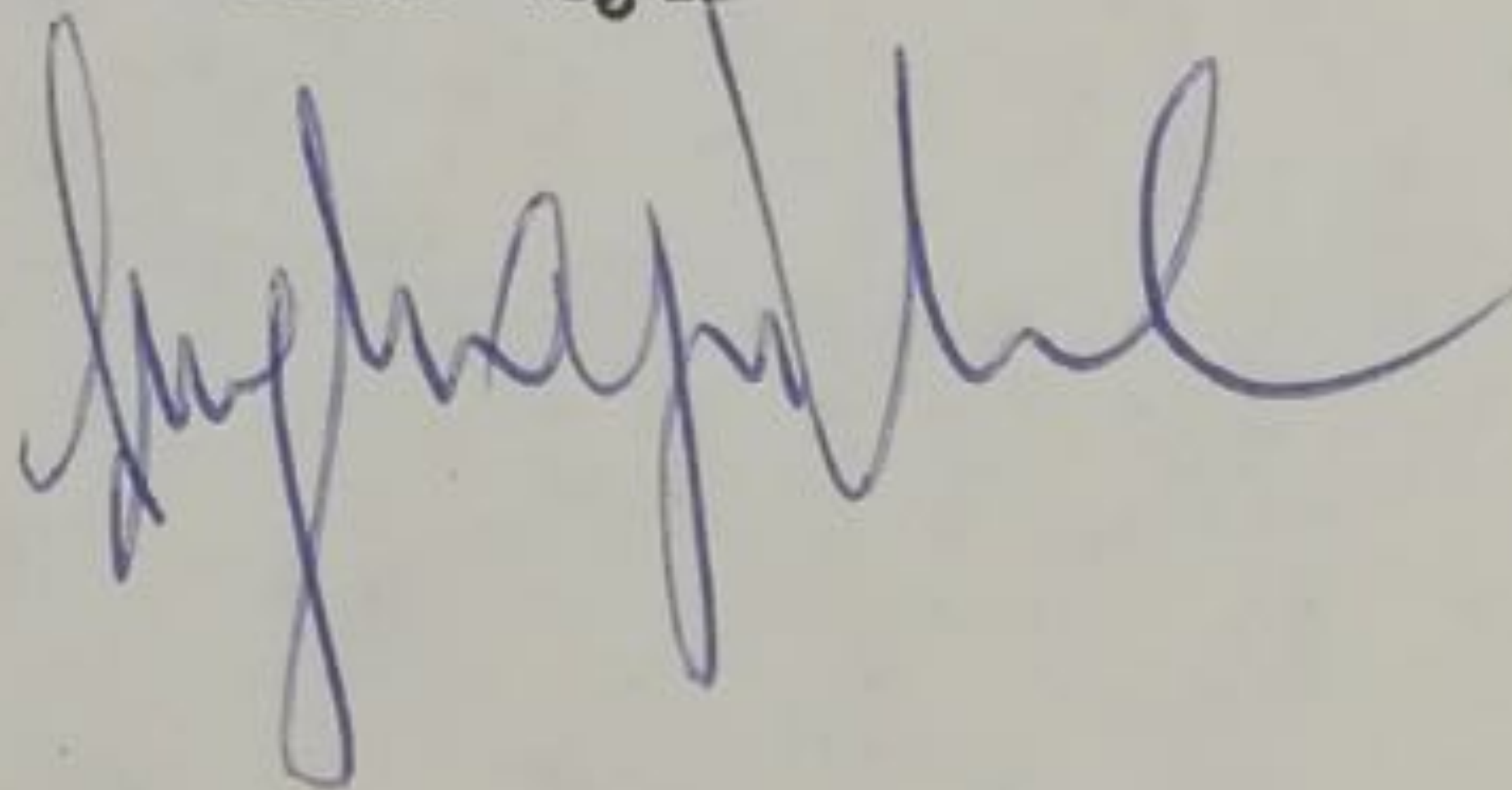
TRENTO

Questo Assessorato nel prendere nota del contenuto della lettera di cui all'oggetto assicura il suo sollecito interessamento presso la società pescatori dilettanti di Tuenno, perché venga rispettata la caratteristica fauna di Tovel nel senso indicato da codesta Associazione.-

AG/uv

L'ASSESSORE REGIONALE

-dr. Karl Vaja-



28/7/70

Egregio Signor
Dott. Karl Vaja
Assessore alla Caccia e Pesca
della Regione Trentino-Alto Adige
Piazza Dante

T R E N T O

Oggetto: Semine salmerino nel lago di Tovel:

Ho ricevuto la cortese Sua del 20/8 e La ringrazio del gentile interessamento.

Cordialmente

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

31/7/70

Egregio Signor
Arch.Dott.Bernardo Rossi Doria
Segretario di "Italia Nostra"
Corso Vittorio Emanuele II,287

 R O M A

Mi permetto di inviarLe alcuni recenti ritagli relativi al lago di Tovel.

Il progetto di fognatura per il lago stesso è stato approvato ieri dal Comitato Regionale alle opere pubbliche.

Con recente lettera, di cui Le invio fotocopia, il Comune di Tuenno ha espresso perplessità circa possibili inquinamenti derivanti da tale fognatura all'acquedotto potabile del paese. Analoghe preoccupazioni ha espresso il sindaco del paese di Tassullo.

Il Congresso per Tovel, il quale avrà il titolo "La tutela del Lago di Tovel e altri problemi del Parco Adamello-Brenta" dovrebbe aver luogo il 13 o il 14 ottobre p.v.

Prima di tale data, e con un certo anticipo, penso che verrò a Roma per un colloquio con Lei sull'argomento. Fin d'ora ^{La} prego di voler fare tutto il possibile per ottenere l'appoggio alla nostra tesi da parte dell'Accademia dei Lincei, del C.N.R. e di chiunque altro possa essere utile.

Cordialmente.

IL SEGRETARIO

(Dott.Francesco Borzaga)

31/7/70

Egregio Signor
Giorgio Bassani
Presidente di Italia Nostra
Corso Vittorio Emanuele II, 287
R O M A

Desidero ringraziarLa a nome della nostra Sezione per il Suo intervento in favore del lago di Tovel.

Ho curato la pubblicazione del medesimo sulla stampa locale. Purtroppo apprendo dal giornale di oggi (invio il ritaglio all'arch. Rossi Doria) come il Comitato Regionale per le opere pubbliche abbia approvato proprio ieri il progetto di fognatura per il lago. Questo nonostante che gli stessi sindaci dei paesi interessati di Tuenno e Tassullo avessero espresso con una recente lettera inviata alle autorità la loro preoccupazione per tale fognatura, quale possibile fonte di inquinamenti per l'acquedotto comunale.

La nostra Sezione conta di tenere il 13 o il 14 ottobre p.v. il congresso previsto, che avrà il titolo "La tutela del Lago di Tovel e altri problemi del Parco Adamello-Brenta".

Spero vivamente nella Sua partecipazione.

Cordialmente

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

5/8/70

Egr Sig.
Avv. Bruno Kessler
Presidente della Provincia
Trento- Piazza Dante

Oggetto: Fabbricati a Tovel

Questa Sezione ha ricevuto la pregiata Sua del 28/7 u.s. e la ringrazia della precisazione.

Distintamente.

Il Segretario
(dott. Francesco Borzaga)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

IL PRESIDENTE

28 luglio 1970.

Alla Associazione ITALIA NOSTRA
c/o Libreria Monauni

T R E N T O

Con nota 20.9.1970 codesta Associazione mi trasmetteva uno studio peritale relativo ai fabbricati esistenti nei dintorni del lago di Tovel.

Ho soffermato la mia attenzione su alcuni casi per i quali è stata affacciata l'ipotesi che si tratti di edifici di costruzione recente o, quanto meno, posteriore all'entrata in vigore dei vincoli relativi alla zona a parco naturale.

Da informazioni ripetutamente assunte presso il Comune di Tuenno, si è appurato che, pur sussistendo una situazione di abusività, questa risale a molti anni addietro, secondo quanto qui di seguito si specifica.

- costruzione segnata con il n. 19, di proprietà di Pinamonti Giuseppe:

risulta emesso nulla-osta da parte della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie in data 5.12.1960, mentre il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 56/60 del 15.10.1960, autorizzava la costruzione in argomento sul suolo comunale. Per l'edificio manca una espressa licenza edilizia, che non è stata rilasciata da parte del Comune probabilmente perchè ritenendosi la predetta deliberazione consiliare sostitutiva della licenza.

- costruzione segnata con il n. 6 di proprietà Gianfranco Palazzolo:

la costruzione risulta essere stata effettuata antecedentemente al maggio 1965, senza autorizzazione della Soprintendenza, mentre il comune di Tuenno con atto 31.5.1965, diffidava l'interessato ad asportare il prefabbricato.

La diffida non ha avuto alcun seguito nè da parte dell'interessato, nè da parte del Comune.

Tanto avevo il dovere di chiarire, in relazione alla situazione segnalata.

Distinti saluti

avv. Bruno Kessler

Italia Nostra

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA
TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

SEZIONE DI TRENTO

Via delle Orne, 14

38100 - Trento, il 28/7/70

Con lettera del 20/7/70, rispondendo ad una richiesta di questa Segreteria, l'Assessore regionale alla Caccia e Pesca dott. Vaja ha assicurato il proprio interessamento presso la Società Pescatori Dilettanti di Tuenno per il rispetto della caratteristica fauna ittica del lago di Tovel.

=====

Con lettera del 18/7 u.s., rispettivamente del 22/7 u.s., indirizzate al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Foreste, al medico provinciale e a Italia Nostra, i sindaci di Tuenno e Tassullo, facendosi interpreti di talune perplessità sorte in loco, hanno chiesto di conoscere se sia stato fatto uno studio preventivo per eventuali inquinamenti derivanti dalla nuova fognatura del lago di Tovel; questo attraverso la prospettata infiltrazione delle acque di fognatura nell'acquedotto potabile di Tuenno, Tassullo e Nanno.

=====

EXTRA
A 19/7/70
19/7/70
19/7/70

DA PARTE DEL COMITATO TECNICO PER LE OPERE PUBBLICHE

Adige 30-VII-1970

PARERE FAVOREVOLE PER 16 PROGETTI

Sotto la presidenza dello assessore ai lavori pubblici, dott. Matuella, si è riunito ieri il comitato regionale per le opere pubbliche. Nel corso dei lavori sono stati approvati i seguenti progetti:

Trento: Giunta regionale, impianto di fertirrigazione a pioggia artificiale dimostrativo-didattico da eseguirsi a malga Juribello;

Comune di Mori: costru-

zione impianto sportivo comunale;

Trento: Federazione provinciale allevatori; miglioramento pascolo montano delle malghe del Broccon in Comune di Cinte Tesino;

S. Lorenzo di Sebato: costruzione strada interpodereale dalla S.S. n. 49 alle frazioni di Castelbadia, Fasine e Campolino;

Bolzano: ospedale civile - costruzione nuovo ospedale

- approvazione perizia di variante n. 4;

Lasa-Oris: sig. Josef Frank - costruzione casa di abitazione, stalla e concimaia;

Bolzano: cons. bonifica « Foci Passirio - Foci - Isarco » - sistemazione canale irriguo Campi di Lana di Sotto;

Trento: Giunta regionale - palazzo Congressi di Selva Gardena; costruzione arteria collegamento S.E. 12 con

tangenziale est-ovest - progetto esecutivo;

Bolzano: consiglio di bonifica « Foce Passirio - Foce Isarco » - sistemazione rete stradale di Lana;

Trento: consiglio atesino di bonifica S. Michele Sacco - ampliamento e trasformazione a pioggia lenta impianto irriguo di Aldeno;

Comune di Mezzolombardo: progetto generale esecutivo nuovi lavori e sistema-

zioni interne;

Trento: Giunta regionale - costruzione edificio per uffici e abitazione in Silandro;

Comune di Tuenno: costruzione fognature a protezione del lago di Tovel;

Comune di Ortisei: sistemazione ed allargamento strada Ortisei - S. Giacomo 1. tronco;

Trento: Giunta regionale - strada Brusago - Piscine: fine 3. tronco fino a Piscine.



COMUNE DI TUENNO

PROVINCIA DI TRENTO

C. A. P. 38010

N. 9191 di prot.

Risposta a nota N. _____ del _____

Il, 18 luglio 1970

Allegati N. _____

OGGETTO:

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. GIORGIO GRIGOLLI
38100 TRENTO

All'ASSESSORE per l'ECONOMIA UNITARIA e le FORESTE
Dott. KARL VAJA
38100 TRENTO

AL PRESIDENTE "D'ITALIA NOSTRA"
presso dott. FRANCESCO BORZAGA
P.zza C. Battisti, 30
38100 TRENTO

AL MEDICO PROVINCIALE
38100 TRENTO

e.p.c.

AI SINDACI DI

TASSULLO - NANNO

All'UFFICIALE SANIT. del CONSORZIO MEDICO
TUENNO - TASSULLO - NANNO LOCO

Siamo a conoscenza che è in fase di realizzazione la progettata opera di fognatura interessanti insediamenti alberghieri sulla riva del Lago di Tovel.

Interpreti di alcune perplessità circa inconvenienti igienico sanitari, interessanti le sorgenti dell'acquedotto potabile di Tuenno Tassullo e Nanno, che potrebbero derivare dall'infiltrazione delle acque di fognatura, attraverso le falde dei terreni circostanti, fino alle predette sorgenti, chiediamo di conoscere se è stato fatto un preventivo studio della situazione idrogeologica della intera zona, studio dal quale dovrebbe risultare con certezza la impossibilità di eventuali inquinamenti anche futuri alle sorgenti dell'acquedotto.

Distinti saluti.



IL SINDACO

Att. B

C O M U N I C A T O

La Direzione della Sezione di Trento di Italia Nostra ha esaminato l'operato della Commissione Regionale per i problemi del lago di Tovel, nonché la relazione del proprio rappresentante in seno alla medesima dott. Borzaga.

La Direzione, richiamandosi alle proprie precedenti comunicazioni, dichiara di non poter dare la propria adesione alle conclusioni della Commissione stessa ed osserva:

1) La realizzazione di una fognatura di servizio per gli edifici esistenti in prossimità del lago è lungi dal rimuovere nella misura del possibile ogni pericolo di inquinamento delle acque, renderà viceversa definitivi gli insediamenti esistenti stabilizzando quindi l'attuale pericolosa e inaccettabile situazione.

E' da rilevare altresì come il progetto messo a punto dal professionista incaricato, contemplando esso solamente al collegamento con gli alberghi e non potendo in particolare essere collegato con gli edifici più prossimi al golfo Sud-Ovest del lago, non adempia neppure alle esigenze specifiche che hanno consigliato la progettazione medesima.

2) Il riconoscimento, fatto dalla Commissione, di una prossima probabile diffusione dei gruppi elettrogeni presso le singole case di abitazione costituisce la prova più evidente della fondatezza di quanto affermato da Italia Nostra. Non è pensabile che possa ottenersi una soddisfacente disciplina in prossimità del lago in presenza di oltre 30 abitazioni. Ciò vale sia per il traffico automobilistico come per l'uso eventuale di combustibili più o meno nocivi che per altre ipotesi.

Italia Nostra ritiene perciò necessario, data anche la situazione di estremo deterioramento dell'ambiente idrobiologico lacustre, di dover recisamente insistere per l'espropriazione, mediante gli strumenti legali esistenti e con procedura di urgenza, di tutti gli edifici esistenti e per la creazione di un nuovo gruppo residenziale, destinato ai proprietari espropriati, in zona discosta dal bacino lacustre.

4) Italia Nostra chiede altresì che non si protragga oltre la riorganizzazione, a cura dell'ente pubblico e con lo stanziamento di tutti i mezzi necessari del movimento turistico nella zona prossima al lago, in particolare per quanto riguarda il servizio di sorveglianza e pulizia, i parcheggi e la viabilità, la creazione di un campeggio sorvegliato e sito in zona idonea.

LA DIREZIONE

COMUNE DI TASSULLO

PROVINCIA DI TRENTO

N. di prot. 1419

Risposta a nota N. _____

del _____

Allegati _____

38010 Tassullo, li
Tel. 35124

22 luglio 1970

OGGETTO: **Fognatura al Lago di Tovel.**

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

TRENTO

ALL'ASSESSORE REGIONALE ECONOMIA MONTANA
E FORESTE

TRENTO

→ AL PRESIDENTE DI "ITALIA NOSTRA"
presso dott. Francesco Borzaga

TRENTO

P.zza C. Battisti, 30

AL MEDICO PROVINCIALE

TRENTO

e per conoscenza:

AI SINDACI di

TUENNO - NANNO

ALL'UFFICIALE SANITARIO

LOCO

L'Amministrazione Comunale di Tassullo si associa incondizionatamente alla richiesta del Comune di Tuenno di data 18 luglio corrente, N. 2191 prot., riguardante l'oggetto e chiede venga tenuta informata su quanto è stato fatto o verrà fatto per evitare possibili inquinamenti alle sorgenti dell'acquedotto potabile comunale.

Distinti saluti.



IL SINDACO

Roberto

Roma, 8 settembre 1970

n. 4/7230
BRD/an

prof. Ulisse Marzatico,
Presidente della Sezione di
TRENTO

Illustre Professore,

leggo la lettera da Lei inviata al Presidente dell'Associazione Giorgio Bassani per invitarlo a partecipare alla Mostra del Festival della Montagna.

In sua assenza mi corre l'obbligo informarla intanto che certamente il giorno 20 il prof. Bassani non potrà essere a Trento in quanto ha altri impegni importanti inderogabili.

Mi riservo in ogni caso di informarlo non appena possibile per esaminare la eventualità che egli possa partecipare al Festival in un giorno diverso.

Con cordiali saluti.

Il Segretario Generale
(dr. Arch. Bernardo Rossi Doria)

Bernardo Rossi Doria

16/9/70

Ill.mo Signor
Prof. Nicolò Rasmo
Soprintendente alle Belle Arti
pr. Castello del Buon Consiglio
TRENTO

e p.c. Ufficio Urbanistico della Provincia
TRENTO

Ho avuto casualmente notizia dell'inizio di lavori stradali nell'alta Valle di Tovel e a monte del lago omonimo.

Secondo quanto mi viene detto, tali lavori non corrisponderebbero al progetto fatto a suo tempo proprio dall'Ufficio Urbanistico della Provincia.

Trattandosi di zona vincolata ai sensi della legge sulle Bellezze Naturali, e oltretutto della massima importanza, mi permetto di pregarla di un intervento in loco al fine di ottenere la sospensione di lavori eventuali che fossero abusivi e non corrispondenti ad autorizzazioni rilasciate dalla Soprintendenza.

Grato di quanto potrà fare, ben distintamente La saluto.

RACC./



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Trento, 21 settembre 1970

Prot. N. 1371/52-ix

OGGETTO Piano Urbanistico Provinciale - lavori stradali in Valle di Tovel

Al SINDACO del Comune di

TUENNO

e, p. c.:

- dott. Francesco BORZAGA

→ TRENTO - P.zza C. Battisti 30

- Alla Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie - via B. Clesio 5

T R E N T O

E' qui pervenuto in data 16.9.1970 l'unito esposto nel quale viene denunciato l'inizio di lavori stradali nell'alta Valle di Tovel ed a monte del lago omonimo.

Poiché non risulta che questa Provincia abbia autorizzato lavori di tal genere, si invita la S.V. a fornire con la massima sollecitudine ed a stretto giro di posta, necessarie deduzioni in merito, adottando se del caso tutti i provvedimenti di legge previsti per lavori abusivi.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE
- Spartaco Marziani -

GC/al



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Trento, 21 settembre 1970

Prot. N. 1371/52-ix

OGGETTO Piano Urbanistico Provinciale - lavori stradali in Valle di Tovel

Al SINDACO del Comune di

TUENNO

e, p. c.:

- dott. Francesco BORZAGA

→ TRENTO - P.zza C. Battisti 30

- Alla Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie - via B. Clesio 5

TRENTO

E' qui pervenuto in data 16.9.1970 l'unito esposto nel quale viene denunciato l'inizio di lavori stradali nell'alta Valle di Tovel ed a monte del lago omonimo.

Poiché non risulta che questa Provincia abbia autorizzato lavori di tal genere, si invita la S.V. a fornire con la massima sollecitudine ed a stretto giro di posta, necessarie deduzioni in merito, adottando se del caso tutti i provvedimenti di legge previsti per lavori abusivi.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE
- Spartaco Marziani -

GC/al

24 settembre 1970

Egregio Signor
Arch. Bernardò Rossi Doria
Segretario di Italia Nostra
Corso Vittorio Em. II 287-R O M A.

Caro architetto,

Le scrivo per confermarLe la data del 16 ottobre p.v. per la riunione di Bolzano, e quella del 17 ottobre per la riunione di Trento. Le farò avere in seguito un programma più dettagliato.

Fin d'ora debbo però presentarLe alcune richieste.

Ho infatti telefonato a Milano, seguendo il Suo suggerimento, all'arch. Bazzoni: lo stesso non potrà però essere presente alla tavola rotonda sul Parco Nazionale dello Stelvio del 16. Quale rappresentante della Sede Centrale potrebbe forse venire l'arch. Bagatti Valsecchi, oppure qualche altro: potrebbe provvedere direttamente Roma?

La seconda domanda riguarda la tavola rotonda su Tovel, che mi interessa più direttamente. Scopo della riunione, come Le ho detto, è ottenere un'azione quanto più possibile unitaria, a livello nazionale, di tutti gli enti e le persone che fino ad oggi si sono interessate a Tovel. Salvo imprevisti conto finora sulla presenza Sua, forse del Presidente Bassani, di Cederna, Pratesi, di Paolo Consiglio, del Prof. Tonzig e di Franco Pedrotti. Lei avrebbe la possibilità di ottenere l'adesione dell'Accademia dei Lincei, del Cai, del CNR e di altri enti, e l'invio di loro rappresentanti al convegno?

Io penso infatti che questo risultato sarebbe più facilmente ottenibile dal centro.

Per ultimo, l'aspetto finanziario. Sia io che l'arch. Candelpergher teniamo infatti che le nostre Sezioni troveranno qualche difficoltà sotto questo riguardo, nell'organizzazione del Convegno. E' possibile avere un contributo dal Centro?

Grazie di quanto potrà fare. Le ho inviato a parte il catalogo della mostra "Montagna da salvare". Se ha occasione di venire a Trento, venga a visitarLa.

Rimango ora in attesa di cortese Suo cenno di riscontro.
Cordialmente

Il Segretario

EXP.

24/9/70

Ill.mo Signor
Prof. Sergio Tonzi
Istituto di Scienze Botaniche
Via G. Colombo, 60

M I L A N O

Le scrivo a seguito della telefonata fatta dal prof. Pedrotti e dopo un colloquio con il medesimo; quale segretario di questa Sezione, La invito a voler partecipare al Convegno organizzato dalle Sezioni di Italia Nostra di Bolzano e di Trento per l'anno internazionale della natura.

Il Convegno avrà luogo il 16 ottobre a Bolzano e il giorno successivo a Trento: la Sezione di Bolzano intende dedicare la propria giornata alla riorganizzazione del Parco Nazionale dello Stelvio; noi abbiamo invece preferito occuparci del Lago e della Valle di Tovel, nel quadro dei parchi naturali di recente approvati con legge della Provincia.

Unisco alla presente lo schema del nostro Convegno, oltre naturalmente a quello approntato dalla Sezione di Bolzano. Come potrà vedere il nostro incontro, al quale spero prenderà parte anche una rappresentanza della Provincia, ha una fisionomia ed uno scopo precisi: radunare tutti coloro che in questi ultimi anni, a livello nazionale, hanno dedicato tempo, attività ed interventi a Tovel, esaminare assieme la situazione e stabilire una linea d'azione comune. Solo in questo modo sarà infatti possibile esercitare una pressione efficace sulle autorità politiche. Fin d'ora hanno assicurato il proprio intervento il Segretario di Italia Nostra arch. Rossi Doria, Antonio Cederha, l'arch. Fulco Pratesi del WWF, l'arch. Paolo Consiglio per il CAI.

Le saremo molto grati se, anche al di fuori di una relazione vera e propria, vorrà dire alcune parole per illustrare quanto Lei ha fatto e sta facendo per Tovel. Particolarmente gradito ed importante sarebbe anche ottenere, attraverso la Sua persona, l'adesione e l'appoggio degli enti da Lei rappresentati, quali l'Accademia dei Lincei e il CNR, i quali tutti da tempo si interessano al problema.

Provvederò quanto prima ad inviare a Lei, al CNR, alla Accademia dei Lincei e a ogni altro interessato l'invito ufficiale al Convegno, ancora in corso di stampa.

Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

ESPRESSO!

24/9/70

Egregio Signor
Giornalista Antonio Cederna
Ponte in Valtellina
(Sondrio)

Caro Cederna,

Faccio seguito alla telefonata di ieri e ti mando il programma di massima. ~~Il programma~~ del nostro Convegno e lo schema di massima preparato dalla Sezione di Bolzano.

Rimangono fissati i giorni 16 ottobre per Bolzano e 17 ottobre per Trento. Come potrai vedere, la Sezione di Bolzano ha dato al proprio incontro il carattere di un Convegno di studio, mentre noi abbiamo preferito un'impostazione diversa.

La questione di Tovel, è che tu conosci benissimo, è tanto importante quanto limitata. I problemi fondamentali sono lo sgombero delle rive del lago, il ripristino dell'equilibrio delle acque, la tutela dell'orso e della selvaggina in genere, il blocco della strada delle 200 vacche approvata dalla Provincia. L'argomento è però abbastanza indicativo perchè da esso si possa valutare la serietà dell'impegno urbanistico della Provincia di Trento.

Tutto quanto si poteva dire su questo problema è stato ormai detto. Si tratta ora di riunire a Trento le varie associazioni culturali e le molte persone di livello nazionale che hanno dato fino adesso il loro appoggio, per giungere ad un'azione unitaria. Questo è lo scopo preciso del Convegno, in quanto riteniamo che questa sola sia la strada, già abbastanza ardua, per ottenere qualcosa. Posso contare finora sulla presenza tua, di Pratesi, di Rossi Doria, del Prof. Tonzig, di Franco Pedrotti, di Consiglio e forse di Bassani. Spero di poter allungare quest'elenco.

Potrai vedere che ho messo il tuo nome tra quello dei relatori. Se la cosa non fosse però possibile, vedrò di trovare qualcun altro. E' però importante che tu faccia comunque un piccolo intervento: le persone che parlano chiaro sono molto poche.

A parte ti invio il catalogo della Mostra "Montagna da salvare"
Rimango intanto in attesa di un tuo cenno di risposta.
Saluti cari a te e a tutti i tuoi.

ESPRESSO!

26 settembre 1970.

Caro Fulco,

salvo ulteriori imprevisti, la data del nostro convegno sembra fissata per il 16 ottobre a Bolzano e per il 17 a Trento.

Mi pare di averti già dato il nostro programma di massima: la relazione urbanistica dovrebbe però farmela Paolo Consiglio, con il quale sono andato ieri a malga Flavona. Cederna farebbe invece un intervento.

Fammi avere un conferma per la tua relazione e per il titolo della stessa: se ti servono dati un pò precisi, quali la situazione venatoria della Val di Tovel o simili, dimmelo e te li farò avere; per il resto penso possa andare bene la relazione Roth. Si tratta soprattutto di sparare sulla strada Flavona.

Se ti serve qualcosa, fammelo sapere. Naturalmente, il 17 sarai nostro ospite. ~~XXX~~ Ti prego di farmi avere la conferma un pò presto, per via degli inviti e dei manifesti.

Ciao e grazie di tutto

Bisognerà che tu dia conferma anche a Bolzano

2/10/69

Gentile Signora
Prof. Livia Tonolli
Direttrice dell'Istituto Italiano di
Idrobiologia

28048

VERBANIA PALLANZA

(Novara)

Oggetto: Tutela Lago di Tovel:

La ringrazio molto della gentile Sua del 22 settembre u.s.,
delle informazioni e dell'allegato.

Ho parlato in questi giorni con il prof. Franco Pedrotti,
del quale sono buon amico. Il medesimo mi ha promesso il suo in=
teressamento per una sollecita convocazione della Commissione
del C.N.R.

Il problema di Tovel è essenzialmente politico (o sottopo=
litico) e questa Sezione sta tentando di risolverlo premendo
sulle autorità responsabili attraverso la stampa e l'opinione
pubblica. Io penso che per questo nostro lavoro sarebbe della
massima utilità una chiara e decisa presa di posizione degli am=
bienti scientifici del nostro paese in appoggio della nostra ri=
chiesta di un allontanamento delle abitazioni dal lago.

Mi permetto di farLe presente (sempre che una Sua accetta=
zione sia possibile) che Italia Nostra potrebbe forse mettere a
disposizione dell'Istituto di Idrobiologia qualche fondo per quel=
le ricerche che Lei stimasse necessarie. Se la mia proposta Le
sembrerà utile, sarò molto lieto di interessarmi della cosa.

Rimango intanto a Sua disposizione e La ringrazio.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

3 ottobre 1970

Ill.mo Signor
Prof. Piero Gazzola
Lungadige Campagnola 12
VERONA.

Gentilissimo Professore,

mi permetto di disturbarLa per chiedere la Sua partecipazione ad un convegno nazionale che la nostra Sezione di Italia Nostra sta preparando. Si tratta di una manifestazione per l'anno internazionale della natura, avrà luogo a Trento nel pomeriggio del 17 ottobre p.v. e sarà dedicato alla difesa della Valle e del lago di Tovel. Le unisco un programma di massima, abbastanza dettagliato. In seguito provvederò ad inviarLe l'invito ufficiale.

Il convegno vuole essere l'occasione per un esame comune, da parte di quanti si occupano seriamente della difesa della natura in Italia, del modo veramente inqualificabile con cui Tovel viene lasciato andare in rovina, allo scopo di giungere ad un'azione comune efficace e rapida.

Tra gli altri saranno presenti l'arch. Rossi Doria, Segretario Generale di Italia Nostra, Antonio Cederna, il prof. Sergio Tonzig dell'Università di Milano, l'arch. Fulco Pratesi, l'arch. Paolo Consiglio.

Sarei particolarmente lieto della Sua partecipazione.

Con vivi ossequi

(Francesco Borzaga)

6/10/70

Ill.mo Signor
Dott. Spartaco Marziani
Assessore all'Urbanistica
pr. Provincia Autonoma

T R E N T O

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno della natura.

Il Convegno sarà tenuto a Bolzano il 16 ottobre 1970 ad ore 15, presso la Sala Comunale, Vicolo Gummer e a Trento il 17 ottobre 1970 ad ore 15 presso la Sala "A. Rosmini" Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta ed il problema della loro difesa!"

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, Antonio Cederna, il prof. Sergio Tonzig, dell'Università di Milano, il prof. Franco Pedrotti dell'Università di Camerino, l'arch. Fulco Pratesi, l'arch. Paolo Consiglio ed altri.

La manifestazione si propone di favorire un esame ed una azione unitari; da parte di quanti si occupano in Italia della difesa della natura, in ordine ai problemi per noi di importanza particolare. Esso vuole essere altresì l'occasione di un colloquio comune con le autorità interessate.

A nome di queste Sezioni di Italia Nostra mi permetto di sollecitare la Sua presenza alla nostra manifestazione.

Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

6/10/70

Ill.mo Signor
Prof. Nicolò Rasmò
Soprintendente alle Belle Arti
pr. Castello del Buon Consiglio
T R E N T O

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno della natura.

Il Convegno sarà tenuto a Bolzano il 16 ottobre 1970 ad ore 15, presso la Sala Comunale, Vicolo Gummer e a Trento il 17 ottobre 1970 ad ore 15 presso la Sala "A. Rosmini" Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta ed il problema della loro difesa".

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, Antonio Cederna, il prof. Sergio Tonzig, dell'Università di Milano, il prof. Franco Pedrotti dell'Università di Camerino, l'arch. Fulco Pratesi, l'arch. Paolo Consiglio ed altri.

La manifestazione si propone di favorire un esame ed una azione unitari, da parte di quanti si occupano in Italia della difesa della natura, in ordine a problemi per noi di importanza particolare. Esso vuole essere altresì l'occasione di un colloquio comune con le autorità interessate.

A nome di queste Sezioni di Italia Nostra mi permetto di sollecitare la Sua presenza alla nostra manifestazione.

Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

6/10/70

Egregio Signor
Gino Pinamonti
Sindaco di

T U E N N O

Il 17 ottobre p.v. ad ore 15 in Trento, Largo Carducci, 24 - presso la sala "A. Rosmini", organizzato da questa Sezione, inizierà un Convegno Nazionale di "Italia Nostra", nel quadro delle manifestazioni per l'anno della natura. Esso avrà il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta e il problema della loro difesa".

Saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario Nazionale dell'Associazione, Antonio Cederna, il prof. Sergio Tonzig della Università di Milano, l'arch. Fulco Pratesi ed altri.

Il Convegno si propone di favorire un esame unitario del problema da parte di quanti si occupano in Italia della difesa del patrimonio naturale. Esso vuole essere altresì l'occasione per un colloquio con le autorità interessate.

A nome di questa Sezione di Italia Nostra mi permetto di sollecitare la Sua presenza alla nostra manifestazione.

SalutandoLa distintamente

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

6/10/70

Gentile Signora
Prof. Livia Tonolli
pr. Istituto Italiano di Idrobiologia
28048 VERBANIA PALLANZA
(Novara)

Questa Sezione di Italia Nostra sta curando l'organizzazione di un Convegno Nazionale di Italia Nostra, nel quadro dell'anno internazionale della Natura. La manifestazione in parola avrà luogo a Trento in Largo Carducci, 24, sala "A. Rosmini" sabato 17 ottobre ad ore 15. Un'analoga manifestazione sarà tenuta a Bolzano il giorno precedente e verrà dedicata alla tutela del Parco Nazionale dello Stelvio. Argomento del nostro convegno invece sarà "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta, e il problema della loro difesa".

Saranno presenti il nostro Segretario Generale, arch. Bernardo Rossi Doria, Antonio Cederna, il prof. Tonzig di Milano, prof. Pedrotti, gli architetti Paolo Consiglio e Fulco Pratesi. Con il Convegno intendiamo promuovere un'azione unitaria a favore di Tovel da parte di tutti coloro che in Italia operano a favore del patrimonio naturale.

Ricordando il Suo interessamento al problema del lago rosso, mi permetto di sollecitare la Sua presenza al nostro Convegno.

Con vivi ossequi

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

6/10/70

Ill.mo Signor
Dott. Renato Schiavo
Commissario del Governo
nella Regione Trentino-Alto Adige
Corso 3 Novembre

T R E N T O

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno della natura.

Esso sarà tenuto a Bolzano il 16 ottobre 1970 ad ore 15, presso la Sala Comunale, Vicolo Gummer, e a Trento il 17 ottobre 1970 ad ore 15, presso la Sala "A. Rosmini", Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà per titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta e il problema della loro difesa".

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, Antonio Cederna, il prof. Sergio Tonzig dell'Università di Milano, il prof. Franco Pedrotti dell'Università di Camerino, l'arch. Fulco Pratesi, l'arch. Paolo Consiglio e altri.

La manifestazione si propone di favorire un esame ed un'azione unitari, da parte di quanti si occupano in Italia della difesa della natura, in ordine a problemi da noi considerati di importanza particolare. Esso vuole altresì essere l'occasione per un colloquio comune con le autorità interessate.

A nome di queste Sezioni di Italia Nostra ho l'onore di invitarLa al nostro Convegno.

Con vivi ossequi

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

6/10/70

Ill.mo Signor
Dott. Giorgio Grigolli
Presidente della Giunta Regionale
Piazza Dante

T R E N T O

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro della manifestazione per l'anno della natura.

Il Convegno sarà tenuto a Bolzano il 16 ottobre 1970 ad ore 15, presso la Sala Comunale, Vicolo Gummer e a Trento il 17 ottobre p.v. ad ore 15 presso la Sala "A. Rosmini" Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta ed il problema della loro difesa".

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, Antonio Cederna, il Prof. Sergio Tonzig dell'Università di Milano, il prof. Franco Pedrotti dell'Università di Camerino, l'arch. Fulco Pratesi, l'arch. Paolo Consiglio ed altri.

La manifestazione si propone di favorire un esame ed un'azione unitari, da parte di quanti si occupano in Italia della difesa della natura, in ordine a problemi da noi considerati di importanza particolare. Esso vuole essere altresì l'occasione per un colloquio comune con le autorità interessate.

A nome di queste Sezioni di Italia Nostra mi permetto di chiedere la Sua presenza alla nostra manifestazione.

Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

6/10/70

Egregio Signor
Dott. Gino Tomasi
Direttore del Museo di Scienze Naturali
Via Rosmini
TRENTO

Caro Gino,
Il 16 e 17 ottobre p.v. ad ore 15, presso la Sala Comunale in Vicolo Gummer per Bolzano, presso il Centro Rosmini in Largo Carducci per Trento, le Sezioni regionali di Italia Nostra organizzano il loro Convegno per l'anno internazionale della natura.

Titolo della giornata di Bolzano sarà: "Il Parco Nazionale dello Stelvio". Titolo della nostra giornata sarà: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Trenta ed il problema della loro difesa".

Saranno presenti il nostro Segretario generale, Antonio Cederna, Pratesi ed altri.

Poichè purtroppo la stampa degli inviti sta andando un po' per le lunghe, Ti scrivo direttamente per invitarti alla nostra manifestazione.

Cordialmente

6/10/70

All' Ill. mo Signor
Prof. Vincenzo Caglioti
Presidente del C.N.R.
Piazzale delle Scienze;7
R O M A

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno internazionale della natura.

Il Convegno avrà luogo a Bolzano il 16 ottobre p.v. ad ore 15 presso la ~~ssa~~ Sala Comunale, Vicolo Gummer, e a Trento il 17 ottobre p.v. ad ore 15, presso la sala "A. Rosmini" Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà invece il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta e il problema della loro difesa".

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, Antonio Cederna, il prof. Sergio Tonzig, l'arch. Fulco Pratesi, prof. Franco Pedrotti ed altri.

Ricordando l'azione svolta in passato dal CNR in difesa del fenomeno dell'arrossamento di Tovel, mi permetto di chiedere a nome delle Sezioni di Bolzano e di Trento l'adesione del CNR al Convegno da noi organizzato. Mi permetto altresì di sperare nella Sua presenza.

Con vivi ossequi

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

6/10/70

Ill.mo Signor
Avv. Bruno Kessler
Presidente della Giunta Provinciale
Piazza Dante

T R E N T O

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno della natura.

Il Convegno sarà tenuto a Bolzano il 16 ottobre p.v. ad ore 15, presso la Sala Comunale, Vicolo Gummer e a Trento il 17 ottobre p.v. ad ore 15 presso la Sala "A. Rosmini" Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta ed il problema della loro difesa".

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, Antonio Cederna, il Prof. Sergio Tonzig dell'Università di Milano, il prof. Franco Pedrotti dell'Università di Camerino, l'arch. Fulco Pratesi, l'arch. Paolo Consiglio ed altri.

La manifestazione si propone di favorire un esame ed un'azione unitari, da parte di quanti si occupano in Italia della difesa della natura, in ordine a problemi per noi di importanza particolare. Esso vuole essere altresì l'occasione di un colloquio comune con le autorità interessate.

A nome di queste Sezioni di Italia Nostra mi permetto di sollecitare la Sua presenza alla nostra manifestazione.

Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

6/10/70

Ill.mo Signor
Prof. Emilio Segre
Presidente dell'Accademia dei Lincei
Via della Lungara, 10

R O M A

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno internazionale della natura.

Esso sarà tenuto a Bolzano, presso la Sala Comunale in Vicolo Gummer il 16 ottobre 1970 ad ore 15 e a Trento presso la Sala "A. Rosmini" - Largo Carducci, 24 il 17 ottobre 1970 ad ore 15.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta e il problema della loro difesa".

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, il prof. Sergio Tonzig dell'Università di Milano, Antonio Cederna, l'arch. Fulco Pratesi, il prof. Franco Pedrotti ed altri.

La manifestazione si propone di favorire un esame ed un'azione unitari da parte di quanti si occupano in Italia della difesa della natura relativamente a problemi da noi considerati di importanza particolare, e vuole altresì essere l'occasione di un colloquio con le autorità interessate.

Ricordando l'azione svolta dall'Accademia dei Lincei in difesa del patrimonio naturale italiano, mi permetto di chiedere l'adesione della medesima al nostro Convegno.

Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

6/10/70

Ill.mo Signor
Prof. Alessandro Ghigi
Via S. Mamolo, 111
B O L O G N A

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno della natura.

Il Convegno avrà luogo a Bolzano il 16 ottobre p.v. ad ore 15, presso la Sala Comunale, vicolo Gummer e a Trento il 17 ottobre p.v. ad ore 15 presso la Sala "A. Rosmini" Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà per titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Trenta ed il problema della loro difesa."

La manifestazione si propone di favorire un esame e un'azione unitari da parte di quanti si occupano in Italia della difesa della natura.

Ricordando la lunga e meritoria opera da Lei svolta per la difesa del nostro Paese, saremo molto onorati se Lei vorrà aderire alla nostra manifestazione.

Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

7/10/70

All' Ill.mo Signor
dott. Guido Lorenzi
Assessore alla Pubblica Istruzione
presso Provincia Autonoma

T R E N T O

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno della natura.

Il Convegno sarà tenuto a Bolzano il 16 ottobre 1970 ad ore 15, presso la Sala Comunale, Vicolo Gummer e a Trento il 17 ottobre 1970 ad ore 15 presso la Sala "A. Rosmini" Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta ed il problema della loro difesa".

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, Antonio Cederna, il prof. Sergio Tonzig dell'Università di Milano, il prof. Franco Pedrotti, dell'Università di Camerino, l'arch. Fulco Pratesi, l'arch. Paolo Consiglio e altri.

La manifestazione si propone di favorire un esame ed una azione unitari, da parte di quanti lavorano in Italia per la difesa della natura, su due problemi di particolare importanza. Esso vuole essere altresì l'occasione di un colloquio comune con le autorità interessate.

A nome di queste Sezioni di Italia Nostra mi permetto di invitarla alla nostra manifestazione.

Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

7/10/70

All' Ill.mo Signor
Dott. Karl Vaja
Assessore alle Foreste
Regione Trentino=Alto Adige
T R E N T O

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno della natura.

Il Convegno sarà tenuto a Bolzano il 16 ottobre 1970 ad ore 15, presso la Sala Comunale, Vicolo Gummer, e a Trento il 17 ottobre 1970 ad ore 15 presso la Sala "A. Rosmini" Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta ed il problema della loro difesa."

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, Antonio Cederna, il prof. Sergio Tonzig dell'Università di Milano ed altri.

Il Convegno si propone di favorire un'azione unitaria da parte di quanti operano in Italia a favore della natura, relativamente a due problemi di grande importanza e vuole essere l'occasione per un incontro con le autorità interessate.

La Sua presenza al Convegno sarebbe particolarmente gradita.
Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

7/10/70

All' Ill.mo Signor
Dott. Karl Vaja
Assessore alle Foreste
Regione Trentino=Alto Adige
T R E N T O

Le Sezioni di Bolzano e di Trento di Italia Nostra stanno curando l'organizzazione di un Convegno nazionale nel quadro delle manifestazioni per l'anno della natura.

Il Convegno sarà tenuto a Bolzano il 16 ottobre 1970 ad ore 15, presso la Sala Comunale, Vicolo Gummer, e a Trento il 17 ottobre 1970 ad ore 15 presso la Sala "A. Rosmini" Largo Carducci, 24.

La giornata di Bolzano sarà dedicata al Parco Nazionale dello Stelvio, il Convegno di Trento avrà il seguente titolo: "L'importanza del Lago e della Valle di Tovel nel quadro del Parco Naturale Adamello-Brenta ed il problema della loro difesa."

Alla manifestazione saranno presenti l'arch. Bernardo Rossi Doria, Segretario generale dell'Associazione, Antonio Cederna, il prof. Sergio Tonzig dell'Università di Milano ed altri.

Il Convegno si propone di favorire un'azione unitaria da parte di quanti operano in Italia a favore della natura, relativamente a due problemi di grande importanza e vuole essere l'occasione per un incontro con le autorità interessate.

La Sua presenza al Convegno sarebbe particolarmente gradita.
Con vivi ossequi.

IL SEGRETARIO

(Dott. Francesco Borzaga)

ISTITUTO ITALIANO DI IDROBIOLOGIA

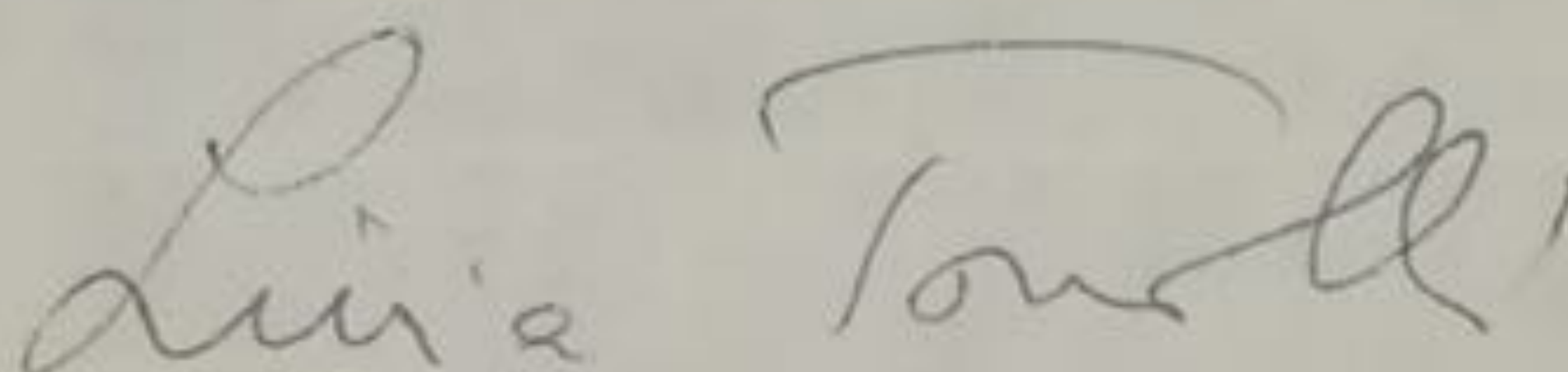
Dr. Francesco Borzaga
Segretario della
Sezione di Trento di
ITALIA NOSTRA
Via delle Orne 14.
38100 TRENTO

28048 Pallanza Verbania (Novara) 9 Ottobre 1970.
Tel. (0323) 42445

Gentilissimo Dr. Borzaga,
sono davvero spiacente di non poter partecipare alle riunioni di Trento e Bolzano organizzate dalla Sezione di Trento di "Italia Nostra".

Il 17 Ottobre, infatti, avrà luogo il Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto, che è stato convocato già da diverso tempo.

Con i più vivi auguri per un felice svolgimento del Convegno e con i migliori saluti,



(Livia Tonolli)
(Direttore)

VERBALE della riunione tenuta a Cles, presso la sede della
Sezione di Cles della SAT, il giorno 9/2/1965, ore 9.

Oggetto: costituzione di un Parco Nazionale in Valle di Tovel.

Sono presenti: il signor Renzo Stringari, Presidente della Sezione;
il dott. Pietro Bolner; il dott. Melchiorre Foresti; il signor Carlo Claus,
accademico del C.A.I.; inoltre per l'associazione Italia Nostra, Sez.
di Trento, il segretario dott. Francesco Borzaga, il dott. Gino Tomasi
del Museo di Trento, l'arch. Fabio Odorizzi di Riva, l'arch. Sergio Giove
vannazzi, il sign. Renato Jellici. E' pure presente il dott. Gerosa di
Trento.

Inizia con una breve relazione il dott. Borzaga. Premesso che i presen-
ti hanno tutti preso visione di studi condotti in precedenza, e in par-
ticolare dello studio paesaggistico sulla Valle di Tovel portato a ter-
mine per conto del MIPN dell'arch. Giovannazzi in collaborazione col
prof. Franco Pedretti e col relatore, espone brevemente quali ragioni
consiglino l'attuazione di uno sviluppo particolare e unitario per
la Valle di Tovel. Esse consistono soprattutto nella presenza del fenom-
eno, unico al mondo, dell'arre-
stamento del lago di Tovel causato dal
Glenodium, nella ricchezza della caratteristica fauna alpina tra cui
di particolare interesse l'orso, nella ricchezza e nella grande va-
rietà dei boschi presenti nella valle, nelle numerose particolarità
offerte dalla stessa valle nei suoi circa venti chilometri di lun-
ghessa. Inoltre nell'aver fino ad oggi la valle mantenuto intatto
o quasi le proprie caratteristiche, nelle numerose specie rare vege-
tali rinvenibili, (come la Linnea borealis), e nel fatto che più o
meno tutto il territorio è di proprietà pubblica⁶ compreso in un num-
ero assai ridotto di Comuni.

D'altro canto, la zona è oggi in imminente pericolo di vedersi di-
spersa e delapidata queste sue attrattive e caratteristiche pressoc-
chè uniche. Il Comune di Tuenno, infatti, sotto la pressione di specu-
latori e di vari censiti, da vari anni sta adoperandosi per ottiene-
re uno sviluppo edilizio sulle rive e in prossimità del lago. Ha por-
tato in loco la luce elettrica, l'acqua, e il telefono e sta attuando
una politica di alienazione del suolo pubblico in prossimità del
lago e una lottizzazione dello stesso, nonostante tutta la valle sia

presso la sede di Italia Nostra il giorno 9/2/1965 da Borzaga e Jellici

VERBALE della riunione tenuta a Cles, presso la sede della Sezione di Cles della SAT, il giorno 9/2/1965, ore 9.

Oggetto: costituzione di un Parco Nazionale in Valle di Tovel.

Sono presenti: il signor Renzo Stringari, Presidente della Sezione; il dott. Pietro Bolner; il dott. Melchiorre Foresti; il signor Carlo Claus, accademico del C.A.I.; inoltre per l'associazione Italia Nostra, Sez. di Trento, il segretario dott. Francesco Borzaga, il dott. Gino Tomasi del Museo di Trento, l'arch. Fabio Oderizzi di Riva, l'arch. Sergio Giovannazzi, il sign. Renato Jellici. E' pure presente il dott. Gerosa di Trento.

Inizia con una breve relazione il dott. Borzaga. Premesso che i presenti hanno tutti preso visione di studi condotti in precedenza, e in particolare dello studio paesaggistico sulla Valle di Tovel portato a termine per conto del MIPN dell'arch. Giovannazzi in collaborazione col prof. Franco Pedrotti e col relatore, espone brevemente quali ragioni consiglino l'attuazione di uno sviluppo particolare e unitario per la Valle di Tovel. Esse consistono soprattutto nella presenza del fenomeno, unico al mondo, dell'arre-

assamento del lago di Tovel causato dal Glenodium, nella ricchezza della caratteristica fauna alpina tra cui di particolare interesse l'orso, nella ricchezza e nella grande varietà dei boschi presenti nella valle, nelle numerose particolarità offerte dalla stessa valle nei suoi circa venti chilometri di lunghezza. Inoltre nell'aver fino ad oggi la valle mantenuto intatto o quasi le proprie caratteristiche, nelle numerose specie rare vegetali rinvenibili, (come la Linnea borealis), e nel fatto che più o meno tutto il territorio è di proprietà pubblica⁶ compreso in un numero assai ridotto di Comuni.

D'altro canto, la zona è oggi in imminente pericolo di vedere disperse e delapidate queste sue attrattive e caratteristiche pressochè uniche. Il Comune di Tuenno, infatti, sotto la pressione di speculatori e di vari censiti, da vari anni sta adoperandosi per ottenere uno sviluppo edilizio sulle rive e in prossimità del lago. Ha portato in loco la luce elettrica, l'acqua, e il telefono e sta attuando una politica di alienazione del suolo pubblico in prossimità del lago e una lottizzazione dello stesso, nonostante tutta la valle sia

gravata di suo civico. Vi sono progetti per un centro alberghiero e per una stagione invernale in Val di Tovel, per la realizzazione di impianti seggio-funiviarri e per l'apertura completa della Valle al traffico motorizzato con la grande strada del Passo del "rostò". La realizzazione di tali progetti, specie se attuata caoticamente e per la soddisfazione di interessi ed esigenze particolari, porterà in brevissimo tempo alla completa dissipazione di quel prezioso patrimonio pubblico che è la Valle di Tovel con le sue attuali caratteristiche. Già le lottizzazioni fin qui realizzate costituiscono una inammissibile alterazione dell'ambiente e costituiscono una diretta minaccia alla conservazione del Glacietum.

Il relatore fa presente come si contino all'estero assai numerosi esempi di territori ai quali, per le rare caratteristiche naturali, paesistiche o per l'interesse scientifico è stata data la destinazione a "Parco". Per Parco si intende una zona lo sviluppo della quale viene indirizzato in modo unitario, per l'uso pubblico e per il pubblico godimento, "per l'educazione del popolo" e in vista della conservazione e della valorizzazione delle caratteristiche presenti.

Come recita l'art. 1 della proposta di legge presentata al Parlamento sui Parchi Nazionali dagli on. Rossi, Restivo, Marangone, La Malfa, Badini Confalonieri, "Parchi Nazionali" possono essere istituiti su territori i quali, per peculiari caratteristiche morfologiche, naturali ed estetiche presentano rilevante interesse generale che si intende preservare ai fini culturali e sociali delle scienze naturali, della conservazione degli ambienti e bellezze naturali, della educazione e ricreazione dei cittadini.

Esempi di Parco Nazionale realizzati all'estero sono il Parco Nazionale di ~~xxxxxx~~ Plitvice in Jugoslavia, che costituisce una delle massime attrattive turistiche di quel Paese, il Parco Nazionale Svizzero di Engadina, i Parchi realizzati in Germania eccetera. Viene mostrato un pieghevole del Parco di Plitvice, al quale nelle caratteristiche potrebbe essere simile il futuro Parco di Tovel.

Il relatore illustra poi alcuni aspetti degli studi già eseguiti, in particolare la proposta dell'arch. Giovanazzi di eliminare dall'interno del Parco i centri residenziali (escluso il nucleo alberghiero centrale) i quali andrebbero spostati al margine ed all'esterno del Parco. Viene infine data lettura del verbale della riunione tenuta a Roma presso la sede di Italia Nostra il giorno 21/1/1963 da Borzaga e Pedrotti

con il segretario di I.N. signor Machella e con il responsabile della detta associazione per il verde dott. Ronaldo Stringer.

Nella successiva discussione, su richiesta di Stringari, l'arch. Codrizzini fa presente come fino ad oggi il Comune di Tuenno si sia praticamente opposto ad una disciplina restrittiva delle costruzioni e della viabilità, soprattutto in prossimità del lago. Il Comune intende destinare le adiacenze dello stesso a zona residenziale.

L'Arch. Giovanazzi illustra la cartografia allegata allo studio paesistico, il concetto di centro turistico e quello dei centri residenziali esterni del Parco.

I signori Stringari e Foresti fanno presente la difficoltà finanziaria inerente alla costituzione del Parco, al cui finanziamento dovranno eventualmente provvedere e concorrere la Regione e la Provincia, nel quadro delle rispettive competenze statutarie, con la creazione di un apposito Ente. Alla composizione dello stesso dovranno naturalmente partecipare anche i vari Comuni interessati.

Da parte di tutti i presenti si conviene sull'opportunità che al Parco siano mantenuti i limiti e le caratteristiche elencati nel verbale di Roma dd. 21/1/63, del quale è stata data prima lettura. Si sottolinea inoltre come dalla realizzazione dell'iniziativa potrà venire grande impulso a beneficio turistico non al solo paese di Tuenno, ma all'intero comprensorio della Valle di Non e in particolare a tutti i paesi prossimi al Parco. Lo sviluppo dello stesso dovrà essere rigorosamente unitario e non venire inteso nel solo senso della protezione faunistica.

Il dott. Bolner fa presente come ^{nel} territorio previsto per il Parco ricadano anche zone di bosco dei comuni di Terres, Flavon e Cunevo.

Il signor Jellici sottolinea l'importanza che potrà avere la presenza del Parco per il ripopolamento e per l'introduzione di specie già per il passato presenti, con il beneficio per gli stessi cacciatori.

Il signor Stringari illustra l'opportunità di propagandare l'iniziativa, dato che il concetto di Parco è praticamente sconosciuto e

viene spesso frainteso. L'iniziativa e d'altro canto utile data la continua diminuzione e scomparsa della montagna quale è intesa in senso tradizionale e dei valori della stessa, concepita alpinisticamente e come ambiente naturale.

Fa presente di avere già parlato del progetto di massima di creazione del parco a varie personalità, incontrando consensi.

Il dott. Bersaga propone la convocazione a Cles, capoluogo della Valle di Non, di un congresso nazionale da tenersi in autunno sul tema: "Per una Parco Nazionale della Valle di Tovel". A tale congresso potrebbero partecipare per la parte scientifica vari Enti, su invito del Prof. Pedrotti.

Così l'Istituto di Idrobiologia Marco de Marchi di Pallanza, la Società Botanica Italiana di Firenze, il Centro Nazionale delle Ricerche di Roma, l'Accademia delle scienze di Bologna, quella di scienze forestali di Firenze e naturalmente il Museo di Storia Naturale di Trento.

Per altri aspetti invece l'Associazione Nazionale Italia Nostra, l'E.P.F. ecc.

L'arch. Odorizzi propone uno studio più particolareggiato per appurare il costo della realizzazione e valutare il guadagno che potrà derivare dalla stessa a Tuenno e alla Val di Non.

A chiusura della riunione, viene deciso all'unanimità di costruire un comitato del quale facciano parte esclusivamente persone della Valle di Non, con le caratteristiche queste illustrate nel corso della riunione. Esse dovranno guadagnare all'iniziativa l'appoggio degli Enti locali, dei comuni e della popolazione. Vengono fatti i nomi del rag. Giacomo Dusini, del dott. Antonio de Lutterotti, del conte Paolo Premoli, del signor Gerolamo de Dallago, del dott. Pietro Bolner, del dott. Melchiorre Foresti, del signor Rensso Stringari, del signor Carlo Claus, del prof. Paride Lorenzoni, tutti già interpellati tranne il conte Premoli.

Si decide di esporre la proposta e il programma alle autorità locali e regionali e provinciali, e di procedere alla stesura di un breve programma di massima comprendente un calendario di attività e la divisione dei compiti. Tale programma verrà discusso in una nuova riunione da tenersi a Cles entro il corrente mese.